

ID Samira: 26515
Tipo scheda: M
ID Contenitore: FC025
Comune: Forlì
Denominazione: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCI	Indirizzo	Corso Garibaldi, 96
PVCN	Denominazione	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Gaddi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1888
SPCC	Classe	Storia
SPCS	Sottoclasse	Risorgimento

SPCS	Sottoclasse	Resistenza e II Guerra Mondiale
SPCR	Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture
SPCR	Tipologia oggetti	Fotografie
SPCR	Tipologia oggetti	Armi e armature
SPCR	Tipologia oggetti	Locandine e manifesti
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il primo nucleo del museo si forma nel 1888 in seguito alla donazione al Comune di Forlì di cimeli e documenti sulla vita e l'attività politica di Piero Maroncelli (1795-1846), voluta dalla moglie Amalia. Si è poi ulteriormente arricchito grazie a lasciti e depositi da parte di cittadini forlivesi, specialmente nei primi decenni del nostro secolo, fino a detenere un vasto patrimonio che va dal periodo napoleonico sino alla seconda guerra mondiale. Dal 1964 lo accoglie il piano nobile di Palazzo Gaddi, ove otto ampie sale sono intitolate a personaggi diversi o dedicate a specifici aspetti e temi storici.
DESA	Descrizione approfondita	Tre sezioni sono riservate ad altrettanti protagonisti del Risorgimento: Piero Maroncelli, Achille Cantoni e Aurelio Saffi. Seguono le sale dell'XI Reggimento Fanteria, glorioso reparto di stanza a Forlì di cui è in mostra il Diario Storico dal 1871 al 1938; della Prima Guerra Mondiale con i cimeli dei forlivesi combattenti (tra gli altri Fulcieri Paulucci de Calboli); delle Guerre d'Africa (particolarmente documentata quella d'Etiopia); della seconda guerra mondiale con foto dei caduti dal 1940 - 1943 e materiali relativi all'attività di Resistenza del gruppo partigiano Corbari. Nei corridoi sono conservati manifesti, armi e cimeli di Carlo Matteucci. Annessa al museo è la sala Raniero Paulucci de Calboli che raccoglie pregevoli rilegature (secc. XVI-XX), arredi e sculture di Adolfo Wildt, donate anch'esse alla città di Forlì dallo stesso Raniero in memoria del figlio Fulcieri. I lavori di restauro del Palazzo, avviati nel 2004, hanno richiesto il trasferimento del museo al pianoterra dell'edificio, dove l'esiguità degli spazi ha

		reso temporaneamente impossibile l'esposizione dei materiali della II guerra mondiale e delle guerre d'Africa.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Già residenza della nobile famiglia Gaddi, il palazzo è uno dei più notevoli esempi di dimora aristocratica conservatasi pressoché integra. L'assetto architettonico, di impianto medievale e con una documentata fase tardo cinquecentesca, risale ai primi decenni del Settecento. Il progetto dello scenografico scalone e del salone vengono attribuiti ai bolognesi Giuseppe Antonio Torri e Francesco Maria Angelini. Domina lo scalone, a cui il restauro dell'edificio ha restituito gli originari cromatismi, una barocca statua dell'Abbondanza, opera del bolognese Giuseppe Maria Mazza, mentre l'affresco della volta, con raffigurazione dell'Aurora, è attribuito a Francesco Mancini. Al piano terra si conserva ancora l'antica cappella, decorata attorno al 1750 da Angelo Zaccarini. Nel 1818 il conte Antonio Gaddi affidò la trasformazione dell'ala sud-est dell'edificio all'architetto forlivese Giuseppe Missirini e la decorazione degli ambienti di rappresentanza a Felice Giani, che l'anno successivo dipinse, in collaborazione con Gaetano Bertolani, un ciclo pittorico di grande raffinatezza (sale di Augusto, Teseo ed Ercole). Missirini realizzò anche una elegantissima cappella gentilizia, arricchita da raffinate decorazioni e stucco.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Archivio storico
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERN	Numeri di telefono	0543 712 627
SERW	Sito web	https://www.scopriforli.it/servizi/turismo_cultura/collezioni_fase02.aspx?ID=75
SERF	Social network	https://www.facebook.com/Museiforli

SERE	Indirizzo email	biglietteria.musei@comune.forli.fc.it
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Palazzo Gaddi, sede del Museo del Risorgimente "A. Saffi"
BIL	Citazione completa	Tamassia P., Museo del Risorgimento “A. Saffi”, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 175, n. 20.
BIL	Citazione completa	Forli: Museo del Risorgimento Aurelio Saffi, in Bollettino del museo del Risorgimento, a.1997:v.42 (1997), pp. 91-95.
BIL	Citazione completa	Mambelli A., Il Museo del Risorgimento e gli archivi contemporanei in Forlì, , XXVII, 1940, p. 1013 e ss.